



Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica
00198 ROMA – Via Nizza, 11
Tel. 068542049 – Fax 068848446
E-mail: segrenaz@sivemp.it
www.sivemp.it

DOCUMENTO TECNICO OSSERVAZIONI SIVEMP

Audizione del Sindacato italiano veterinari medicina pubblica (SIVeMP), in sede di Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari delle Commissioni riunite 7^a e 10^a del Senato, in merito al disegno di legge n. [186](#), [509](#), [823](#), [890](#), [963](#), [1260](#), [1364](#), [1377](#) e [1380](#) (Formazione specialistica dei medici)
Mercoledì 26 marzo p.v.

Questa organizzazione sindacale rappresenta medici veterinari Dirigenti e Specialisti Ambulatoriali che operano presso e per conto del SSN. Ringraziamo tutti i presenti per aver permesso a questo Sindacato di rappresentare la propria posizione in materia di formazione specialistica rivolta ai medici veterinari e apprezziamo la volontà di voler rinnovare per valorizzare la formazione dei medici veterinari del prossimo futuro e in particolare di quelli che entreranno in rapporto lavorativo con le varie articolazione del Sanità Pubblica Veterinaria (Ministero, IZS, Regioni, ASL, ISS, ecc..) che necessitano di competenze specialistiche per la gestione dei rischi sanitari che riguardano l'interfaccia uomo-animale-ambiente.

Concordiamo sull'impianto della norma che tra l'altro indirizza verso una retribuzione adeguata portando le specializzazioni veterinarie in area medica e quindi puntando ad armonizzare il trattamento economico delle borse di studio.

Occorre sottolineare la necessità di finanziare prioritariamente le specializzazioni orientate alla Sanità Pubblica Veterinaria e quindi alla gestione dei Lea e quindi della medicina pubblica, fatte salve eventuali situazioni necessarie per le università ma che dovranno essere, se orientate alla clinica, limitate e ben definite.

Pertanto si condivide la necessità di un riordino delle scuole di specializzazioni di area veterinaria per renderle più aderenti e conformi alle nuove esigenze di Sanità Pubblica Veterinaria e al concetto di One Health, creando percorsi specifici e delineati per le tre aree disciplinari di Sanità Animale, di Igiene degli alimenti di origine animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche per formare dei veri specialisti di Sanità Pubblica Veterinaria.



S.I.Ve.M.P.

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica

00198 ROMA – Via Nizza, 11

Tel. 068542049 – Fax 068848446

E-mail: segrenaz@sivemp.it

www.sivemp.it

Consideriamo fortemente auspicabile che possano essere garantita adeguata formazione e preparazione degli specialisti che verranno assunti nei ruoli dirigenziali del SSN, così che gli stessi possano immediatamente e correttamente provvedere all'assolvimento dei compiti di istituto assegnati (LEA) ai servizi di sanità pubblica veterinaria, ciò può essere ottenuto conseguendo la valorizzazione del ruolo sia degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS), come già definito nell'art. 1 D.Lgs. 270/1993 e s.m. di cui al D.Lgs. 106/2012, quali enti di formazione e didattica già identificati dal D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. nell'ambito della Sicurezza degli alimenti e della Salute animale, presso i quali, ai sensi del medesimo D.Lgs. 106/2012, i medici veterinari specializzandi possono già svolgere parte della formazione, sia dei Dipartimenti di Prevenzione delle aziende sanitarie, di cui all'art. 7 quater D.Lgs. 502/1992, nei quali gli specializzandi già compiono parte del tirocinio pratico e presso i quali deve essere implementata la formazione sul campo che deve essere tirocinio formativo obbligatorio oltre che remunerato contrattualizzando effettivamente gli specializzandi

Tale formazione può essere realizzata innanzitutto prevedendo che il Ministro della Salute, sentite le Regioni e le Province autonome, con proprio decreto individui le scuole di specializzazione per i medici veterinari di sanità pubblica e il contingente di specializzandi veterinari necessari al fabbisogno delle aree disciplinari di Sanità animale, di Igiene degli alimenti di origine animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche adeguatamente ripartite su base territoriale.

Non siamo favorevoli alla figura dell'infermiere veterinario in quanto conflittuale da una parte con il veterinario in quanto crea potenziale conflitti di professione o addirittura abusi di professione, dall'altra con il tecnico veterinario di cui già esiste un percorso di laurea (scienze tecnico di assistenza veterinarie) e non serve il bis. Inoltre presso gli enti del SSN è già presente la figura del tecnico di prevenzione quale personale ausiliario alla figura del medico veterinario.